

Sondaggio Euromedia, per 6 italiani su 10 politica distante da esigenze aziende

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
La politica italiana non Ã¨ vicina alle esigenze del sistema imprenditoriale: la pensa cosÃ¬ piÃ¹ della metÃ degli italiani, il 58,1%. In particolare per il 29,5% â??esiste ancora una distanza significativaâ?• e per il 28,6% â??le esigenze delle imprese non sono adeguatamente rappresentateâ?•. Eâ?? quanto rileva un sondaggio realizzato da Alessandra Ghisleri, direttrice di Euromedia Research â?? Only Numbers, per la prima edizione dellâ??evento â??Treviso dâ??Autoreâ??, organizzato da Vis Factor, in programma oggi e domani nellâ??Auditorium di Santa Caterina di Treviso. Viceversa, dallâ??indagine emerge che il 24,5% sostiene che la politica sia attenta alle esigenze delle aziende ma la piena promozione arriva solo dal 4,2% della popolazione mentre per il 20,3% â??servirebbe un confronto piÃ¹ costanteâ?•. Lâ??indagine, intitolata â??Il Paese reale: competitivitÃ , lavoro, imprese, innovazione e nuovi sviluppiâ?•, Ã¨ stata effettuata tra il 9 e il 10 novembre 2026 su un campione di 1.000 persone rappresentative della popolazione italiana maggiorenne.

Quanto agli interventi considerati prioritari sui quali la politica italiana dovrebbe intervenire nei prossimi 5 anni la percentuale piÃ¹ alta di persone, il 29,3%, mette al primo posto la riduzione della pressione fiscale e contributiva per sostenere la crescita economica e la competitivitÃ delle imprese. Nella top ten delle misure piÃ¹ importanti seguono a ruota: le politiche energetiche e la riduzione dei costi dellâ??energia indicati dal 21,8% degli intervistati. Il 7% indica come prioritÃ sulle quali sarebbe necessario intervenire la stabilitÃ delle norme e la certezza delle regole, mentre il 6,3% gli investimenti in ricerca, innovazione e digitalizzazione. Altri punti importanti vengono considerati la riforma del mercato del lavoro (6%) e la semplificazione burocratica e amministrativa (5%). Al settimo posto vengono indicati gli Incentivi agli investimenti e alla crescita delle imprese (4,3%), il potenziamento delle infrastrutture e dei collegamenti per il 4,1%. Infine, il maggiore accesso al credito e il sostegno alla patrimonializzazione sono prioritÃ per 1,7% degli italiani e la stessa percentuale viene rilevata per formazione e sviluppo delle competenze.

La maggioranza delle risposte con il 39,1% considera che sono â??un buon punto di partenza ma ancora insufficienti per una piena ripresa economica, mentre il 33,6% considera tali interventi â??del tutto insufficientiâ?•, mentre per lâ??11,2% del campione â??favoriscono in modo concreto una crescita economicaâ?•.

Invece â??aumentare la competitivitÃ degli stipendiâ?• viene ritenuto lâ??intervento prioritario dal 30,1% degli intervistati per trattenere i giovani talenti in Italia a fronte di una crescente difficoltÃ delle imprese nel reperire personale qualificato. E se â??rafforzare la formazione e il collegamento tra scuole, universitÃ e impreseâ?• viene ritenuto dal 13,2% un aspetto su cui intervenire, diventa una vera e propria necessitÃ da una grande maggioranza di giovani con il 56,5% nella fascia dâ??etÃ tra i 18 e i 24 anni. Un altro quesito del sondaggio riguarda il ruolo della politica nel favorire la crescita dimensionale delle imprese italiane, a questo proposito il 70,8% del campione lo ritiene importante: â??moltoâ?? il 26% e â??abbastanzaâ?? il 44,8%.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 14, 2026
Autore
redazione